



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

NUCLEO di
VALUTAZIONE
Il PRESIDENTE

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

All'ANVUR e al Dipartimento
Funzione Pubblica, tramite
l'aggiornamento del Portale della
Performance

Catania, 27.10.2021

**Validazione della Relazione sulla performance 2020
da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo in funzione di
Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)**

1. Introduzione

La Relazione sulla performance degli Atenei ha il compito, secondo la normativa e le Linee guida del Dipartimento della funzione pubbliche e di Anvur, di dar conto dei risultati ottenuti dalle strutture tecnico-amministrative in relazione agli obiettivi di performance definiti per l'anno di riferimento. La Relazione è nella sostanza un documento di rendicontazione dei risultati ottenuti dalla gestione basata sul ciclo annuale di performance.

A questi indirizzi fa riferimento la Relazione di validazione del Nucleo di valutazione (in funzione di OIV), che ha la funzione di verifica di coerenza di tale rendicontazione. Per questa Relazione l'Anvur, nelle linee guida del 2019, suggerisce una serie di criteri di analisi da sviluppare. Inoltre, il Dipartimento della funzione pubblica ha pubblicato nel novembre 2018 le "Linee guida per la relazione annuale sulla performance", che contengono anch'esse un elenco di utili criteri per gli OIV da utilizzare in fase di validazione della Relazione.

Il Nucleo di valutazione dell'Università di Catania ha quindi analizzato la Relazione sulla performance 2020 e la documentazione allegata, adottata dall'Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2021 e ha elaborato i commenti e i giudizi che seguono. Come premessa, il Nucleo di valutazione sottolinea la particolarità dell'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia Sars-Cov-2 e dal lungo lockdown che ha caratterizzato il Paese; inoltre, evidenzia come il positivo giudizio ottenuto dall'Università di Catania a seguito della visita CEV del 2021 costituisca il risultato anche dell'attenzione dedicata dalle strutture al miglioramento dei processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione della performance.



2. Criteri di analisi

a) Coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento

La Relazione sulla performance 2020 (d'ora in poi RSP 2020) delinea il quadro di sintesi delle realizzazioni e dei processi di gestione della performance in coerenza con i contenuti del Piano integrato della performance 2020-22 (d'ora in poi PIP).

Il percorso di elaborazione e approvazione del PIP è stato caratterizzato dagli imprevisti eventi che, nella seconda parte del 2019, hanno condotto alle dimissioni del Rettore e all'avvio delle procedure per la ricostituzione degli organismi di governo dell'Ateneo; successivamente è emersa anche l'esigenza di ricoprire la posizione di direttore generale. Questo processo si è concluso con la nomina di un nuovo Direttore generale a gennaio 2020. L'elaborazione del PIP è stata perciò ritardata, come comunicato ad ANVUR il 27 gennaio 2020 e al Nucleo il 3 febbraio 2020, e la sua adozione è avvenuta con delibera del CdA del 28 maggio 2020.

La RSP 2020 contiene un'ampia parte che presenta dati e indicatori sulla complessiva performance organizzativa di Ateneo, così articolata:

- Descrizione del processo di elaborazione e gestione del PIP 2020-22, con approfondimenti sull'iter di elaborazione e approvazione, sulla fase di gestione e monitoraggio (che commenta anche gli eventi che hanno caratterizzato il 2019, in particolare il cambio di governance dell'Ateneo), richiamando le fonti che hanno costituito le premesse di riferimento: la "Delibera Quadro sulle azioni del piano strategico 2019-21: monitoraggio annuale e aggiornamento misure attuative", il Programma triennale 2019-2021 (ex dm 989/2019), il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-22, in coerenza con il SMVP 2018, che è stato riapprovato per il 2020 senza modifiche.
- Una descrizione del contesto operativo del ciclo della performance 2020, caratterizzato dalla riorganizzazione delle attività in remoto per garantire la continuità dell'azione amministrativa e l'erogazione della didattica interamente a distanza, mantenendo l'efficienza e l'efficacia dell'erogazione dei servizi agli utenti malgrado l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID 19.
- L'integrazione tra il PIP e gli altri strumenti di programmazione.
- Una sintesi sulla performance organizzativa generale dell'Ateneo. Sono presi in considerazione e commentati dati riguardanti: a) l'area didattica, con riferimento agli indicatori ministeriali e ad altri indicatori utili per la programmazione di Ateneo; b) l'area ricerca e trasferimento tecnologico, che si sofferma in particolare: su uno degli indicatori utilizzati dal MUR ai fini della valutazione dell'autonomia responsabile, che concorre all'assegnazione del 20% della quota premiale dell'FFO; sui progetti di ricerca nazionali e internazionali; sulle entrate finanziarie derivanti dalle attività di ricerca, di trasferimento tecnologico e dall'attività di formazione; c) l'area dei servizi tecnici e amministrativi, con dati e approfondimenti su: risultati collegati agli indicatori ministeriali; su indicatori di bilancio (indicatori di monitoraggio previsti dal d.lgs. 49/2012) e di tempestività dei pagamenti; i risultati delle rilevazioni di efficacia ed efficienza, così come di customer satisfaction sulla qualità dei servizi



amministrativi, così come delle analisi realizzate nell'ambito del progetto Good Practice.

Si tratta di una sezione interessante e utile, che potrebbe essere ulteriormente valorizzata con l'inserimento di ulteriori dati relativi ad aree rilevanti (internazionalizzazione, terza missione) e con una sintesi orientata all'individuazione delle criticità su cui impostare la programmazione futura; manca inoltre un riferimento alla Relazione annuale relativa al 2020 del CUG, trasmessa a Organi e NdV il 7 maggio 2021, e incentrata sulla situazione del personale, come richiesto dalla normativa vigente.

L'ultimo capitolo è dedicato specificatamente alle azioni e ai risultati dell'azione amministrativa nel 2020, e riguarda il livello di raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati al Direttore generale, ai dirigenti e al complesso del settore tecnico-amministrativo, in coerenza con il SMVP.

b. Coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione

La RSP riporta in modo completo dati e giudizi già elaborati dal Direttore generale e inviati al NdV a supporto della sua valutazione, e commentati sia dal Rettore che dal DG nel corso di un incontro con il NdV svolto il 13 ottobre 2021. Come già sottolineato dal NdV anche per gli anni precedenti, i documenti di programmazione per il 2020 non contengono esplicitamente obiettivi di tipo organizzativo collegati all'andamento complessivo dell'Ateneo e scontano ancora alcune carenze nella copertura di diverse dimensioni; tuttavia, alcune di queste carenze sono state affrontate già a partire dalla programmazione 2021 e il DG nella riunione sopra citata ha sottolineato ulteriori adeguamenti per il 2022.

c. Presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano

Informazioni e dati relativi a tutti gli obiettivi del PIP sono presenti nella RSP 2020.

d. Verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza

Sono presenti e sono commentati nella RSP 2020 gli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

e. Verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori

Per quanto concerne la verifica del livello di raggiungimento di indicatori e target, in fase di rendicontazione sono stati utilizzati i metodi di calcolo previsti nel PIP 2020-22; questo piano contiene in molti casi miglioramenti nella definizione di tempi e target, con l'introduzione saltuaria della baseline di riferimento. È tuttavia necessario che i prossimi piani definiscano i target con maggiore precisione, con riferimento non solo all'attuazione di azioni e progetti ma anche al risultato da ottenere in termini di valore pubblico per l'Ateneo e i suoi stakeholders; inoltre, è opportuno migliorare il riferimento ai tempi di conclusione e dispiegamento degli interventi, definire le soglie minime al di sotto delle quali il valore del premio è nullo e le baseline che evidenziano la situazione di partenza.



f. Affidabilità dei dati utilizzati per l'elaborazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto-dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione)

I dati utilizzati per la rendicontazione degli obiettivi del PIP 2020-22 fanno riferimento, per lo più, a fonti interne, basate in parte su documentazione formale e in parte su progressi autodichiarati dai valutati, monitorati dal direttore generale; si tratta di documenti che riportano spesso evidenze circa il livello di realizzazione degli interventi, ma che in alcuni casi scontano la difficoltà di appurare il reale valore prodotto per la soluzione/miglioramento delle criticità. Non sono disponibili dati derivanti da controllo di gestione; alcuni cruscotti sono in fase di sviluppo, supportati da applicativi digitali. In ogni caso, per l'attività del NdV è stata resa disponibile una consistente documentazione per supportare il giudizio sul livello di raggiungimento degli obiettivi, accompagnata dai giudizi del DG espressi nell'incontro del 13 ottobre 2021.

I dati relativi alle rilevazioni di customer satisfaction derivano dalle elaborazioni effettuate dai responsabili del progetto Good Practices, e sono quindi da considerare 'fonti esterne certificate'. Allo stesso modo sono da considerare affidabili i dati riportati nella sezione sulla performance organizzativa di Ateneo e riguardanti didattica, ricerca e bilancio.

g. Effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione; presenza di riflessioni e indicazioni in prospettiva per la nuova annualità

Nella RSP 2020 sono analizzati tutti gli obiettivi e sono presentati sia il livello di raggiungimento così come le giustificazioni riguardanti l'eventuale gap tra target programmato e risultato ottenuto; non sempre è chiaro, tuttavia, il valore effettivamente derivato per migliorare i problemi dell'Ateneo, specialmente nel caso di progetti realizzati solo in parte e di applicativi digitali di cui è evidenziata la realizzazione ma non l'effettivo deployment.

Nella parte conclusiva della Relazione (cap. 5) sono presentati 8 obiettivi di miglioramento che l'Ateneo intende perseguire nel triennio.

h. Adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano

La RSP 2020 rappresenta in modo più chiaro rispetto al passato i collegamenti tra la pianificazione strategica e operativa di Ateneo e gli obiettivi del settore tecnico-amministrativo.

Come già anticipato nei punti precedenti, può essere completata la presentazione e analisi sistematica degli indicatori chiave per didattica, ricerca e terza missione, con enfasi su quelli che richiedono uno specifico apporto prioritario del settore tecnico-amministrativo.

i. Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio



La RSP 2020 non presenta evidenze in merito all'integrazione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio, pur se si sottolinea che nel PIP 2020-22 sono stati previsti obiettivi collegati al miglioramento dell'equilibrio di bilancio. Sono presenti nella RSP gli indici relativi agli indicatori di monitoraggio previsti dal d.lgs. 49/2012.

j. Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri)

Le strutture decentrate non sono state contemplate né dal SMVP né più in generale dal PIP 2020-22, sebbene una prima valutazione di tutto il personale sia stata condotta attraverso l'applicazione del modello introdotto in sede di contrattazione integrativa per il 2018 e 2019 e 2020. L'adeguamento con l'assegnazione degli obiettivi anche alle strutture decentrate e a tutto il personale TA in servizio è avvenuto nel corso del 2021.

k. Indicazioni di miglioramento per quanto concerne gli altri piani operativi, come Piano edilizio, quello delle forniture o il Programma della formazione del personale; presentazione di elementi riguardanti il bilancio di genere, il benessere organizzativo

La RSP 2020 non contiene indicazioni di miglioramento derivanti da altri strumenti di programmazione e pianificazione, ad esempio in termini di rendiconto di genere, o al benessere organizzativo. Il NdV ritiene che questi elementi, in particolare la rendicontazione di genere (esplicitamente richiamata dalle Linee Guida Anvur), debbano essere resi parte integrante della Relazione.

l. Qualità della “filiera” obiettivi-indicatori-target

La filiera ‘obiettivi-indicatori-target’ è stata migliorata nel 2020, ma può essere ulteriormente qualificata con riferimento a:

- Introduzione di obiettivi organizzativi di Ateneo (i cosiddetti obiettivi organizzativi istituzionali) anche a fini premiali (e quindi inseriti nel SMVP), sulla base di una selezione in grado di evidenziare le priorità da perseguire;
- Una chiara articolazione, anche a fini premiali, tra obiettivi organizzativi di Ateneo, obiettivi organizzativi trasversali e di struttura, obiettivi di customer satisfaction e obiettivi di tipo individuale (di performance e comportamentali);
- miglioramento nella definizione di obiettivi, di target e baseline, tempi di realizzazione, con esplicitazione del problema da migliorare e del valore aggiunto atteso in termini di soluzione delle criticità.

m. Coinvolgimento/ascolto di utenti e cittadini per la valutazione della performance, in particolare della performance organizzativa

La Relazione dà conto della rilevazione di customer satisfaction sui servizi amministrativi realizzata anche nel corso del 2020 (e basata sul modello Good Practice) che coinvolge personale docente, personale tecnico-amministrativo e studenti, i cui risultati sono utilizzati come correttivo della valutazione del modus gerendi. I dati emersi sono riportati in modo articolato e chiaro.



n. Modalità di comunicazione tra Ateneo e NdV su eventuali ritardi per la pubblicazione del Piano e relativi approfondimenti svolti per verificare la ragionevolezza delle argomentazioni avanzate

Il PIP 2020-2022 è stato approvato con i ritardi richiamati sub lettera a); la tempistica è stata comunicata al NdV e agli organi di Ateneo (e all'Anvur), con le relative motivazioni.

o. Coerenza della Relazione alle disposizioni normative vigenti, agli indirizzi Anvur e alle linee guida del Dfp

La Relazione presenta livelli sufficienti di coerenza con le disposizioni normative e gli indirizzi di Anvur, pur tenendo conto delle osservazioni elencate nei precedenti punti.

p. Sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.); chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.)

La RsP 2020 è nel complesso leggibile; può essere migliorata la copertura di aree rilevanti riguardanti la performance organizzativa di Ateneo, così come la parte riguardante gli obiettivi del settore tecnico amministrativo, riportando in modo completo obiettivi e risultati di tutti gli obiettivi, compresi quelli attribuiti ai dirigenti.

Come già sottolineato dal NdV, la funzione di accountability, non solo interna ma anche esterna, richiederebbe un documento maggiormente orientato a rappresentare sia l'apporto del settore TA rispetto agli obiettivi istituzionali dell'Ateneo, sia il valore aggiunto apportato dai risultati ottenuti rispetto agli obiettivi del PIP.

4. Validazione della Relazione sulla performance 2020

Il Nucleo di valutazione dell'Università di Catania, in funzione di OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. C) c del D.Lgs. n. 150/2009:

- presa in esame la Relazione sulla performance per l'anno 2020, adottata dall'Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2021 e inviata dall'Amministrazione al Nucleo di valutazione di Ateneo in data 18 ottobre 2021;
- invitati gli Organi di Ateneo a operare per migliorare quanto segnalato nell'analisi precedente;

tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione di Ateneo valida con osservazioni la Relazione sulla performance per l'anno 2020.

Prof. Salvatore Barbagallo